



**CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE LIGURE
COMMISSIONE ESCURSIONISMO**



Escursione sociale del 6/02/2022

**Anello Rapallo - Monte Pegge (m. 774) – Santuario Montallegro (m. 612) -
Rapallo (Appennino Ligure)**

Dislivello m. 850 circa (la salita)

Tempo di marcia 5-6 ore, totale (soste escluse)

Difficoltà E / EE

Attrezzatura Abbigliamento da normale escursionismo adeguato alla stagione ed alla quota, scarponcini adatti, bastoncini. Obbligatori accessori anti-Covid: autocertificazione, mascherina FFP2 con ricambio, gel disinfettante a base alcolica, un paio di guanti monouso.

Ritrovo Ore 7.00 piazza della Vittoria (lato caravelle) rispettando le distanze

Accesso Da Genova: Autostrada A12 (Genova - Livorno) dal casello di Nervi a quello di Rapallo. All'uscita dal casello si prosegue in direzione mare percorrendo via Sant'Anna, quindi a destra in via della Libertà, a sinistra in via Trieste, ancora a sinistra in via Barni, e, appena superato il sottopasso ferroviario, si gira a destra in via Bolzano ed infine dopo qualche centinaio di metri si svolta a sinistra in via Cerisola per parcheggiare a lato del cimitero (km 30 circa con un tempo di percorrenza di circa 35 minuti).

Riunione pre-gita Giovedì 3 febbraio 2022 in sede dalle ore 21 alle ore 22 muniti tessera Cai in corso di validità e di Green Pass rafforzato.

La partecipazione all'escursione è limitata, come previsto dalle norme CAI, a 20 persone più i direttori di escursione, nonché responsabili COVID.

Saranno accettate le prime 20 iscrizioni effettuate.

Non si accettano prenotazioni telefoniche tranne, a giudizio insindacabile dei direttori di escursione, che si tratti di soci conosciuti, abituali frequentatori delle escursioni sociali, ovviamente in possesso di green pass rafforzato.

Norme Covid

Scaricare la scheda obbligatoria di autocertificazione Covid dal sito Cai Ligure Escursionismo alla voce Escursioni Sociali 2021 da compilare e consegnare ai responsabili Covid al momento della partenza. Il green pass rafforzato verrà controllato in sede al momento dell'iscrizione

Quota Contributo spese organizzative 1,00 €



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE LIGURE COMMISSIONE ESCURSIONISMO



Descrizione itinerario

Il percorso è segnalato con un cerchio rosso sbarrato. Dal parcheggio dove si è lasciata l'auto si ritorna in via Bolzano percorrendola verso est per qualche decina di metri ed a sinistra s'imbocca salita Sant'Agostino, che sale ripida tra condomini, poi piega a sinistra e si restringe trasformandosi in creusa e affacciandosi sulla conca dove sorge il cimitero di Rapallo. Saliti alcuni gradini, si gira a sinistra e si effettua una breve discesa, poi ci si innalza in diagonale fino a guadagnare un costone. Il viottolo, prima cementato e poi asfaltato, rimonta il crinale tra case e orti; ad un crocevia si va dritti e, con una rampa ripida, si raggiunge la Cappella di Sant'Agostino (110 m). Sulla destra della cappelletta, s'imbocca una stradina che presto si trasforma nuovamente in mulattiera. Alternando tratti cementati, asfaltati e scalinati, si sale lungamente tra terrazze con ulivi, sul versante orientale del costone. Ritornati sul crinale, s'incrocia una stradina asfaltata, quindi si riprende la mulattiera che sale con alcune svolte tra case isolate. Aggirato un dosso sul lato occidentale, si guadagna nuovamente il filo del contrafforte e lo si rimonta fiancheggiando un muro. Con una brevissima deviazione a destra si può raggiungere la cappella della Madonna Nera (256m). Si passa accanto ad una casa, poi si effettua una ripida rampa superando un traliccio e si confluisce in un'altra stradina asfaltata (località Ca' Vecchia; 289 m). Si segue la rotabile per alcune decine di metri, poi si riprende sulla destra il sentiero segnalato. S'incontra presto un bivio, dove si va a sinistra: il sentiero tocca un serbatoio dell'acqua e prosegue lungo il contrafforte, alternando salite ripide a tratti quasi pianeggianti. A quota 400 circa il costone si esaurisce e il sentiero piega a sinistra, tagliando lungamente in diagonale a mezza costa. Scavalcato un altro costone si gira a destra e, subito oltre un lastrone inclinato, si trova un bivio poco evidente. Si va a sinistra e si procede con lievi saliscendi in un castagneto, aggirando ad ovest il Monte delle Pozze e la Punta di Serrato. Lasciata a sinistra una diramazione segnalata con tre punti rossi, che scende a San Quirico d'Assereto, si contorna una radura e si ritorna sul crinale presso il Pian dei Merli (PassodiSanQuirico..(m548); Sulla destra si stacca una bella mulattiera segnalata con tre punti rossi, che taglia in piano il versante sud-est del Monte Pegge giungendo in poco meno di mezz'ora al Passo della Crocetta. Il sentiero segnalato con il cerchio rosso sbarrato prosegue dritto lungo il crinale, tra boscaglia e arbusti. Scavalcato un dosso con un breve saliscendi, ci si sposta sul versante occidentale e si doppia un contrafforte secondario. Con una ripida rampa in diagonale ci si riporta sul filo di cresta e lo si segue, tra erba, alberi e rocce affioranti. Si risale un lastrone roccioso che richiede l'uso delle mani, poi si effettuano le ultime ripide svolte tra arbusti invadenti e si raggiunge il Rifugio Margherita. Sulla sinistra del rifugio, una breve rampa scalinata porta infine in vetta al Monte Pegge (773 m). Qui termina il segnalato cerchio rosso sbarrato.

Il rifugio Margherita è nato ad iniziativa del Gruppo Alpini di Rapallo che negli anni novanta ha trasformato in rifugio per gli appassionati escursionisti, la vecchia postazione osservatorio antiaereo esistente fino al 1943 ed ormai in stato di abbandono. Infatti nel 1997 il rifugio è terminato e viene chiamato "Margherita", come il nome della mamma della proprietaria del terreno su cui sorge. Da allora, è tra le mete più gettonate per chi pratica escursioni nel Tigullio soprattutto per lo splendido panorama che si gode da lassù. Dal rifugio si segue il sentiero FIE contrassegnato da un rombo rosso pieno (Monte Manico del Lume - Rapallo via S. Ambrogio) giungendo in circa 20 minuti al Passo della Forcella dove transita la strada provinciale (SP 58) che unisce Rapallo alla Fontanabuona passando per Coreglia Ligure. Attraversata la strada provinciale si supera una cappella ricovero e si prosegue in direzione est sul comodo sentiero quasi pianeggiante in corrispondenza del crinale con la Fontanabuona. Il sentiero prosegue contrassegnato sempre dal rombo rosso pieno e da due X rosse (sentiero FIE Uscio - Santuario di Montallegro) si passa dal Passo di Coreglia e da quello di Canevale, in corrispondenza del quale un sentiero FIE scende fino all'omonimo abitato. Si giunge quindi allo splendido Santuario di N.S. di Montallegro m. 612 (circa 1 h dalla vetta del monte Pegge). Il Santuario (1558-59) è considerato uno dei principali santuari mariani della Liguria e la Madonna di Montallegro è la Patrona della città di Rapallo dal 1739. La facciata marmorea è caratterizzata dalla presenza di guglie e l'interno, ad un'unica navata custodisce, presso l'altare maggiore, in un barocco padiglione d'argento, il quadretto bizantino venerato dai fedeli che raffigura il transito in cielo della Vergine. Nell'icona, dipinta su una tavoletta in legno di pioppo (cm 18x15), è rappresentata la Santissima Trinità e l'anima della Madonna che sale al cielo al momento della morte. Secondo il credo cristiano, tale icona è conservata presso il santuario per volere della stessa Madonna. Dal Santuario inizia la discesa lastricata del Pellegrino. Superato l'arrivo della funivia che sale da Rapallo e del piazzale, capolinea del bus che collega il santuario con la stazione di Rapallo, si entra in un magnifico bosco di lecci. Si segue il segnalato due croci rosse ++ scendendo, sempre tra i lecci sino a circa quota 400 dove si incontra una strada asfaltata, si percorre un breve tratto a sinistra e poi si scende (cartello con indicazione via pedonale) su una mulattiera ciottolata che man mano si restringe sino ad incontrare la chiesetta di San Bartolomeo in Borzoli (XVII secolo). Il sentiero scende diventando meno agevole e poco mantenuto ed in breve costeggia le prime abitazioni fino a giungere con un'ultima scalinata in via don Minzoni e poi in piazza Pastene. Da qui, seguendo i cartelli indicatori, si giunge in una decina di minuti di cammino alla stazione di Rapallo ed, attraverso il sottopasso pedonale, in via Bolzano proprio in corrispondenza della salita di Sant'Agostino da cui era iniziato il percorso, chiudendo così l'anello dell'escursione.



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE LIGURE
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



Direttori gita

Pietro Nieddu	cellulare 3803186370
Giacomo Bruzzo	cellulare 3472328593
Sandro Parodi	cellulare 3791375338

Note

Percorso senza particolari difficoltà (tranne un breve tratto un po più impegnativo nella parte finale della salita al Monte Pegge) lungo sentieri ben segnalati (lunghezza di circa 15 Km) che si snoda, nella prima parte più urbanizzata, fra giardini, uliveti, limoni e fasce coltivate, successivamente, superati i primi 400 metri di dislivello, su antiche mulattiere, tra boschi cedui, prevalentemente castagneti.

Dalla cima del Monte Pegge si gode un ampio panorama sul Golfo del Tigullio. L'ultimo tratto del sentiero fino ad incontrare quello che sale dal passo della Crocetta (poche decine di metri prima del rifugio ANA (Associazione Nazionale Alpini) si presenta piuttosto ripido e con qualche tratto di facili roccette (EE). Nella parte in discesa dal Santuario lungo la strada del Pellegrino si attraversa una vasta lecceta.

In considerazione di quanto sopra, della lunghezza e del dislivello, l'escursione è consigliata a persone con discreto/buono allenamento.



SEZIONE DI _____

MODULO DI AUTODICHIARAZIONE

Il/la **Sottoscritto/a** _____ nato/a a
_____ () il ___/___/_____, recapito telefonico
_____ indirizzo email _____ nel chiedere di essere
ammesso/a a partecipare alla Escursione/Cicloescursione/Uscita del Corso organizzata
dalla Sezione di _____ in data ___/___/____ in località

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA:

- 1) di aver preso visione delle disposizioni impartite dalla Sezione organizzatrice, di essere informato/a sulle modalità di iscrizione e partecipazione relative all'escursione/attività in premessa e di accettarle integralmente senza riserve;
- 2) di impegnarsi a rispettare scrupolosamente le indicazioni e le direttive impartite dagli accompagnatori responsabili dell'attuazione delle misure anticovid durante l'escursione/le attività del corso, designati dalla Sezione organizzatrice;
- 3) di essere consapevole e di accettare che, in caso di inosservanza di uno dei punti richiamati, verrà prontamente escluso dall'escursione;
- 4) di essere in possesso di regolare certificazione verde (c.d. green pass rafforzato);
- 5) di non presentare sintomi influenzali riconducibili alla malattia COVID-19 (temperatura corporea oltre 37,5 °C , sintomi di infezione respiratoria quali la tosse), di non essere sottoposto a regime di quarantena né di isolamento domiciliare fiduciario.

Data: _____

Firma _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - ART. 13 REGOLAMENTO UE 2016/679

La Sezione di _____ La informa che ai sensi Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "Regolamento") il trattamento dei Suoi dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Oggetto del trattamento. Raccogliamo dati personali da Lei forniti in occasione dell'iscrizione all'escursione in premessa.

Finalità e basi giuridiche del trattamento dei dati. I Suoi Dati sono trattati con il Suo preventivo consenso, ai fini dell'applicazioni delle Decreto del 23/02/2020, n.06 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Modalità del trattamento dei dati. Il trattamento dei Suoi Dati è effettuato sia in modalità cartacea che informatizzata, conservati per il periodo di tempo necessario allo svolgimento delle procedure di gestione dell'escursione. Il conferimento dei Dati per le finalità di cui sopra è necessario e obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta l'impossibilità di partecipare all'escursione. I Dati non saranno diffusi né trasferiti in Paesi extra UE.

Diritti dell'interessato. Lei si può rivolgere, se non ricorrono le limitazioni previste dalla legge, in qualsiasi momento al Titolare del trattamento, nonché Legale Rappresentante del CAI, avv. Vincenzo Torti – presidente.generale@cai.it - per l'esercizio dei Suoi diritti cui agli art. 15 ss. del Regolamento. Potrà in qualsiasi momento esercitare tali diritti: inviando una raccomandata a.r. all'indirizzo del Titolare o inviando una email all'indirizzo di posta elettronica: privacy@cai.it.

Per conoscenza e accettazione.

Firma _____

